

Parte su Italia 1 «Gommapiuma» Una sit-com morbida morbida



Uno dei protagonisti di «Gommapiuma»

MILANO. Lo scherzo continua in questa serata tv che Canale 5 dedica alla risata. Dopo Gene e Teo arrivano infatti (ore 22.40) le teste di gomma prodotte dal laboratorio di Walter Marinello, un ragazzo che genera mostri, ma non ha nulla del Frankenstein di buona memoria. Anzi tutto perché i suoi mostri non sono di carne, ma soprattutto perché sono sempre inferiori all'originale. Si tratta di Gommapiuma di ottima qualità, lattice resina e parucche, più due occhioni radiocomandati.

spetto ai precedenti mondi di lattice, perché non è uno show satirico, ma una vera e propria sit-com. Insomma da varietà si è passati al telefilm con personaggi fissi e storie inventate. E dalla battuta all'intercetto. Purtroppo però tutta la fantasia creativa degli autori ruota attorno al solito mondo della tv, ai suoi tormentoni e faccioni, con l'aggiunta di quello di Giulio Andreotti, che - essendo, a torto o a ragione, considerato tra i giubilati, è inserito in chiave rap, come aspirante Jovanotti. Mentre ad allargare la compagnia dei Baudo e delle Carrà figura anche l'effigie della povera Mina, cioè la più incolpevole dell'imperverante telemondo. Tutti doppiati (dal vivo) da bravissimi imitatori (tra cui Pavarotti), i personaggi forse piaceranno in tv, ma di certo rappresentano, dal vivo, un appassionante mistero artigiano. Mentre le storie e i dialoghi, tutti interni come sono al «mezzo», possono corrompere il richiamo della video-astiffa immaginativa. Insomma stavolta la plastica può superare l'uomo.

Da stasera su Canale 5. Con Teocoli, Gnocchi e Pamela Prati «Scherzi a parte», il ritorno

Ritorna stasera (alle 20.40) Scherzi a parte, il programma rivelazione della scorsa stagione che ha lasciato Italia 1 per passare su Canale 5. Presentano sempre Gene Gnocchi e Teo Teocoli, con la corposa alleanza di Pamela Prati. Variazioni sul tema della trappola tesa a personaggi famosi scelti nel mondo dello sport o dello spettacolo. È questa l'arma puntata contro i fatti vostri (e Avanzi!).

MARIA NOVELLA OPPO

MILANO. Rieccoci con Scherzi a parte, la trasmissione dell'anno '92, che torna sui suoi passi come un assassino. Ma, passando sulla rete familiare del gruppo Fininvest, ha fatto uno sforzo per apparire più buona. Speriamo che non ci sia riuscita del tutto, perché, in realtà, la vera tv crudele rimane quella della pietà. Tanto per non far nomi, quella de I fatti vostri, che va in onda giusto stasera su Raidue, coi suoi casi lacrimosi abilmente mischiati a ricchi premi e coliflons. E si capisce perché la mossa concorrenziale di Canale 5, che cerca di dare scacco matto, con la risata, alla irresistibile ascesa della compassionevele avidità.



«Avanzi»: un'interrogazione del Msi contro il programma di Raitre

Ma subito Teo Teocoli ha replicato: «Io invece sono per lo show falso e bugiardo. Amo apparire laccato e pinguino, scivoloso e servile con gli ospiti». Tra le due opposte tendenze rappresentate dai presentatori dei vecchi e nuovi Scherzi a parte, si insinua però quest'anno la bellezza misurabile di Pamela Prati, assurdamente sarda. A lei è affidato un ruolo di corporea certezza e di esca in alcuni scherzi domestici girati a Roma. Gli altri inghippi si svolgono invece ad opera di complici esterni al cast e interni al mondo delle vittime designate, per colpire le quali, rispetto alla prima annata, è stato necessario inventare situazioni più complicate e surreali. Ma non vogliamo anticiparvi niente, per non togliervi il gusto della prima visione. Mentre possiamo raccontarvi quello che in video non si vedrà e

ciò gli scherzi non andati a termine e gli «scherzati» più indisponibili. Uno per esempio, nonostante sia stato al gioco fino all'ultimo e si sia divertito un mondo, poi ha mandato gli avvocati per impedire la messa in onda. Il suo nome è Adriano Celentano. Bramieri invece, proprio mentre era atteso sul luogo della trappola, ha telefonato per dire che sapeva tutto. Mentre Sandro Ciotti si è imbulato, nonostante che avesse fatto la figura del cavaliere senza macchia e senza paura, difendendo Maria Teresa Ruta. E magari proprio di questo si sarà pentito.

Un altro scherzo andato a vuoto, secondo Gene Gnocchi, era quello rivolto a Totò Riina, che si era presentato puntuale, ma è stato subito preso... Altro aspetto «segreto» del programma sono le beffe che si preparano tra di loro gli autori (Marco Balestri, Alessandro Ippolito, Davide Parenti e Christophe Sanchez). Come per esempio far credere che stanno allestendo uno scherzo al Papa, con tutte le guardie svizzere del caso. Oppure la mobilitazione di decine di persone e telecamere in lunghi appostamenti che poi non approdano a niente. Dal che si può capire che il programma è costoso, nonostante il cast ristretto. E rischioso, nonostante le fin troppo buone intenzioni. Mette in campo molte troupe, richiede tempi morti e attrezzature tecniche, lunga preparazione e intense complicità. Compresa quella postuma delle «vittime», che devono dare la liberatoria per la messa in onda. Vittime che quest'anno saranno ben 90, tante da riempire 13 puntate e da rappresentare tutto il mondo conosciuto e famoso, restando però nel campo esclusivo di sport e spettacolo. Ma niente politici perché, al momento, c'è poco da ridere.

Avanzi-Msi: insulti al rap

ROMA. «Un'interrogazione ad Amato? Con tutti i problemi che abbiamo in questi giorni? Certo, la Rai è un servizio pubblico, ma non per questo non deve parlare di niente. Se le cose non vanno bene, la prossima volta cercheremo di avere Madonna». La redazione di Avanzi prova il programma di stasera, in onda su Raitre alle 21.15 e commenta il provvedimento di cinque deputati del Msi (Adriano Poli, Bortone, Franco Servello, Ignazio La Rocca, Guglielmo Rositani e Maurizio Gasparri), che chie-

dono al presidente del Consiglio e al ministro delle Poste di intervenire immediatamente presso la Rai per impedire che il servizio pubblico radiotelevisivo continui ad abbruttire gli italiani con trasmissioni del tipo Avanzi. Ad irritare i missini, denuncia il Secolo d'Italia, un gruppo di imbecilli che ha cantato una canzone su Napoli in cui si diceva: «I sacchi di merda votano Msi». Un insulto dunque ai «tanti elettori napoletani che pagano il canone». Sono due anni che ospitiamo

posse e gruppi musicali e non abbiamo mai censurato nessuno - spiega Serena Dandini, autrice e conduttrice - Allo stesso modo ci siamo comportati con 99 Posse e con il brano che - hanno - presentato ad Avanzi. Sono musicisti napoletani, legati al centro sociale Officina 99, in continua minaccia di chiusura, e cantavano l'esasperazione e la rabbia per una realtà sociale che conoscono molto bene e in prima persona. Qualcuno si è offeso? Ci dispiace, ma questo paese ha molte voci e la tv molti canali.

24 ORE GUIDA RADIO & TV

SUPERTELEVISION (Raidue, 15). Si fa tappa fra i programmi per ragazzi nel viaggio condotto da Carlo Sartori sulle tracce della tv degli altri. Sottotitolo: «Come ti erudi i pupi». Con brani di trasmissioni giapponesi, messicane, spagnole, brasiliane, tedesche.
DETTO TRA NOI (Raidue, 15.25). Madonna anche qui. La popstar di passaggio a Roma invade il programma quotidiano: la vedrete raggiunta dalle telecamere guidate da Fiorella Mancini che è riuscita a farsi largo tra i gorilla della star. Subito dopo, brusco salto nella cronaca nera di Piero Vigorelli: si ricostruisce l'omicidio di un camionista di Carrara.
ARRIVA LA CIOGNA (Canale 5, 15.30). Replica del neonato programma condotto da Maria Amelia Monti che si sposta tra le famiglie «in attesa».
IL CORAGGIO DI VIVERE (Raidue, 17.25). «Si fa tanto per vincere le segregazioni e poi si fa un assessore per gli omosessuali: è un modo per timbrarli due volte». Giovanni Testori parla dal letto d'ospedale dove si trova da tre anni per un tumore. La sua intervista è al centro del programma di Riccardo Bonaccia e Giovanni Anversa.
UN GIORNO IN PREFETURA (Raitre, 20.30). Dopo averci fatto vedere il giudice Antonio Di Pietro nei panni di pubblico ministero in un processo del '91, le curatrici, Roberta Petrucci e Nini Perno, entrano in un'aula di tribunale dove si svolge un processo a carico di Walter Armonini.
I FATTI VOSTRI (Raidue, 20.30). Fateh Kassam, il padre di Farouk, fu l'ospite dell'edizione serale del programma. Kassam ricorda i momenti del rapimento del figlio, avvenuto mentre la famiglia era a cena la sera del 15 gennaio dello scorso anno.
AVANZI (Raitre, 21.25). Mentre i missini li accusano di ingannare il loro nome, quelli di Avanzi ripartono in quarta con il «senatur» Umberto Bossi (Corrado Guzzanti), con Mia Farrow (Sabina Guzzanti) in collegamento da New York e con l'onorevole Rosa Russo Jervolino (Cinzia Leone). Marco Messeri darà la sua opinione sul portavoce psi Ugo Intini.
MAURIZIO COSTANZO SHOW (Canale 5, 23.15). Paolo Liguori direttore del Giorno, gli scrittori Barbara Alberti, Alfredo Todisco e Alessandro Golinelli, gli attori Alessandro Bongonzi e Marisa Mirtello e, per finire, i giovani «opinionisti» Valerio Mastrandrea e Sonia Cassiani. Tutti sul divano di Costanzo.
PEGASO (Raidue, 23.15). Una specie di mostro-story per il programma del Tg2. Con interviste, documenti, oggetti che hanno caratterizzato finora la vicenda dell'assassinio di coppie. In studio, Ruggero Perugini che ha dedicato 10 anni alla caccia del maniaco. (Toni De Pascale)

Table with 6 columns: Raiuno, Raidue, Raitre, Canale 5, Tele+, Radio. Each column contains a grid of program listings with times and titles.